

EDITORIALE

- 3 Una svolta epocale nelle relazioni tra le parti sociali grazie all'Ebiart

FISCALE

- 4 Il contrassegno sostitutivo delle marche da bollo

CATEGORIE

- 7 Variata la norma CEI 64-8 per ambienti a maggior rischio in caso di incendio, saune, caravan e camper
- 7 Impianti di allarme antintrusione: nuova guida divulgativa CEI
- 7 Divieto di assunzione di bevande alcoliche durante la guida
- 8 Procedure allaccio impianti gas: modificata la delibera 40/04

LAVORO E PREVIDENZA

- 9 Scadenze contrattuali Maggio 2006
- 9 Lavoro straordinario
- 9 Sconto contributivo imprese edili
- 9 Differimento contributivo per ferie collettive

QUALITÀ - AMBIENTE - SICUREZZA

- 10 Nuovo Decreto Legislativo recante norme in materia ambientale
- 10 Nuova normativa sul trasporto dei propri rifiuti

DALLE PROVINCE

PORDENONE

- 15 Evento Zagabria 1-4 giugno 2006
- 15 Segno meno per l'artigianato
- 15 Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza
- 16 Congafi Artigiano Pordenone

TRIESTE

- 17 Web e posta elettronica per gli associati
- 17 Viaggia con Confartigianato Trieste
- 18 Vacanze al mare con l'Anap Trieste

UDINE

- 18 Opportunità formativa nel Distretto della sedia
- 19 Corso di formazione "Analisi dei costi aziendali"
- 19 Disponibilità di spazi commerciali e artigianali a Gemona del Friuli
- 20 Marcatura CE cancelli e serramenti: adesioni ancora aperte
- 20 Seminario, il nuovo tachigrafo digitale: istruzioni per l'uso
- 21 Corso: saldatura di tubazioni in polietilene
- 22 Gara di briscola e Gara di pesca con l'Anap di Udine
- 22 Partita di calcio orafi/orologiai
- 22 ItinerAnnia
- 24 8ttogioni di Confartigianato a Reana del Rojale

LICENZE

Avviatissima impresa di costruzioni metalliche con esperienza trentennale zona Friuli centrale, valuta proposte di CESSIONE o AFFITTO attività. Tel. 347 2384105.

CEDESI attività o gestione centro estetico in Trieste, zona centrale di forte passaggio con macchinari nuovi (cell. 340 8671590).

CEDESI avviata attività di barbiere in Udine, vicinanze ospedale. Per informazioni chiamare il 339.6199626.

CERCASI con urgenza apprendista addetta alla cassa e imballaggio, presso pizzeria al taglio San Giovanni al Natisone. Tel. 0432 757463.

CEDESI avviata attività di parrucchiera in Udine città. Per informazioni chiamare lo 0432.26966 o 0432.509362 (ore serali).

CERCASI autorizzazione trasporto c/terzi per cessata attività. Telefonare al numero 348.2615570.

CEDESI avviata attività, in provincia di Udine, di vendita calzature/pelletteria. Locale di mq45 in ottime condizioni, due ampie vetrine, ripostiglio. Riscaldamento autonomo. Ottimo passaggio. Per informazioni contattare il 349/5389373.

IMMOBILI/PROPRIETA

AFFITTASI/VENDESI per deposito, terreno edificabile mq 4000 sito in zona industriale scalo ferroviario Palmanova. Per ulteriori informazioni telefonare allo 0432.676203.

VENDESI capannone artigianale nuovo coperti mq 4200. Possibilità lotti da mq 500/1000 e oltre. Terreno di pertinenza in proprietà esclusiva. S.S. Udine Remanzacco via Oselin. Per info 329.9433225 - 0432.505042.

VENDESI o AFFITTASI capannone artigianale (o parte di esso), anno costruzione 2004, a 5 km autostrada Villesse. Superficie coperta mq 3415 (magazzino 1330 mq, laboratorio 1723 mq, uffici show-room e servizi annessi). Ottime finiture. Per ulteriori informazioni chiamare ore ufficio al n. 0431.973497.

AFFITTASI ufficio, a 5 km autostrada Villesse, mq 100, riscaldamento a pavimento già predisposto per essere suddiviso in stanze. Ingresso autonomo. Ottime finiture. Telefonare ore ufficio allo 0431.973497.

VENDESI in zona artigianale "La Brava", San Giovanni al Natisone, terreno edificabile di mq 2250. Per informazioni chiamare 0432.997550.

AFFITTASI locale mq. 50 circa, uso ufficio/negozi in zona Udine sud/ovest. Tel. 3408007392; 0432233049.

Remanzacco, Via del Torre, AFFITTASI capannone/uffici 190+70 mq, più 400 mq di scoperto, nuova costruzione. Per informazioni telefonare 0432.668074

Remanzacco, Via del Torre, AFFITTASI ufficio 130 mq, più posti auto di pertinenza, ottima esposizione. Per informazioni telefonare 0432.668074.

Sedegliano, zona ind. Pannellia, VENDESI capannone di recente costruzione ad uso industriale-commerciale. Superficie totale lotto mq 5.000 di cui 2.300 mq parzialmente edificabili. Superficie coperta mq 960 piano terra + mq 148 1° piano. Per informazioni telefonare al n. 333.4390801 o al n. 338.3855944.

AFFITTASI a Remanzacco nuovo capannone mq 600 + scoperto, predisposto carro ponte, luminoso, accessorizzato con uffici interni. Tel. 0432 667962.

VENDESI casa di mq. 110 + piccolo capannone di mq. 67 + terreno di mq. 3.100 in Zona Artigianale / Industriale D3 a Villesse. Per ulteriori informazioni chiamare il numero 0481-91281.

Trieste - Zona Industriale - AFFITTASI locale 120 mq circa, uso studio tecnico - laboratorio, posteggio, riscaldamento autonomo, aria condizionata. Per informazioni telefonare allo 040 383838 orario ufficio.

AUTOMEZZI

VENDESI autocarro Iveco ribaltabile 165/24 con autogru portata 40 q.li (cell. 335 8083078).

VENDESI, per cessata attività, autocarro Renault Premium 260 frigo, anno 1997 con sponda idraulica termica 20 ql. 3 assi, portata utile 140 ql. (tenuto benissimo) con licenza (se necessaria). Prezzo da concordare. Tel. 335-8124890.

VENDO auto storica - Lancia Fulvia 2C, anno 1966, cilindrata 1.100 cc. - unico proprietario, prezzo da concordare dopo prescrizione. Per informazioni contattare il numero 0481-888640 ore serali.

ATTREZZATURE/MATERIALI

Ex artigiano decoratore in gesso, VENDE cornici, rosoni e articoli vari da decorazione e relativi stampi in silicone per riproduzione. Per informazioni tel. 0432.957094.

Parrucchiera CERCA phon professionali guasti e/o rotti, anche per riparazione. Per informazioni 328.2110918.

VENDESI lettino da massaggio in legno con caldaia e tendalino, ideale per trattamenti ayurvedici e bagno di vapore, e ultrasuono ad uso estetico. Per informazioni telefonare allo 0434.28848.

VENDESI, per cessata attività, stampi completi per scafo semicabinato 8 mt. Tel. ore pasti allo 0431.511311.

VENDESI migliore offerente n. 200 bancali eur. Per informazioni tel. 348 4712130.

Causa trasferimento CEDESI in blocco oppure singolarmente: impianto di aspirazione trucioli completo di tubazioni, silos zincato, gruppo aspiratore 15 kwh, quadro elettrico completo; quadri elettrici Ce compreso interblocco 380 v; quadri elettrici Ce compreso interblocco 220 v; plafoniere per illuminazione al neon stagne singole e doppie. Telefonare orario d'ufficio: 0434.858694 oppure ore serali: 0434.561255.

Falegnameria centrale a Trieste cessa per limiti di età. VENDE vecchie macchine per lavorazione legno non a norma ed affitta il magazzino. Per informazioni telefonare al numero 040/308738 oppure 040/52234.

La Confartigianato declina ogni responsabilità relativamente ai contenuti delle offerte/ricieste presenti in questa rubrica, non assumendo ruolo di mediatore.

Le Associazioni che compongono la Confartigianato FVG sono:

ASSOCIAZIONE ISONTINA DEGLI ARTIGIANI E DELLE PICCOLE IMPRESE DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Viale XXIV Maggio, 1 - Gorizia (GO)
Telefono 0481 82100 - Fax 0481 537959
E-mail: confartigianatogo@tiscalinet.it

UNIONE DEGLI ARTIGIANI DELLE PICCOLE E MEDIE IMPRESE DELLA PROVINCIA DI PORDENONE

Via dell'Artigliere, 8 - Pordenone (PN)
Telefono: 0434 5091 - Fax: 0434 553639
E-mail: info@confartigianato.pordenone.it

ASSOCIAZIONE ARTIGIANI E PICCOLE MEDIE IMPRESE DI TRIESTE

Via Cicerone, 9 - Trieste (TS)
Telefono: 040 3735201 - Fax: 040 3735224
E-mail: direzione@artigianits.it

CONFARTIGIANATO UDINE

Via del Pozzo, 8 - Udine (UD)
Telefono: 0432 516611 - Fax: 0432 510286
E-mail: uaf@uaf.it



Periodico quindicinale della Federazione Regionale Artigiani F.V.G.
Autorizzazione del Tribunale di Trieste n. 1020 del 08/03/2001

Anno VI - N. 9 - Maggio 2006
Spedizione in Abbonamento Postale
D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, D.C.B. Udine
Bollettino degli Organi Direttivi di Associazione Sindacale

Direttore responsabile:
BRUNO PIVETTA

Comitato di redazione:
Federico Colautti, Bruno Gazulli, Bruno Pivetta, Gianfranco Trebbi

Hanno collaborato a questo numero:
Alberto Bianchi, Alfredo Cappellini, Federico Colautti, Flavio Cumer, Elena Del Giudice, Tamara De Marchi, Enrico Eva, Bruno Gazulli, Oliviero Pevere, Raffaella Pompei, Tiziana Sabadelli, Marinella Tolloi, Dario Trevisiol

Direzione, Redazione, Amministrazione:
Via Coroneo, 6 - 34133 Trieste - Tel. 040 363938

Editore: FEDERAZIONE REGIONALE ARTIGIANI F.V.G.
Via Coroneo, 6 - 34133 Trieste - Tel. 040 363938

Stampa: Cartostampa Chiandetti srl
33010 Reana del Rojale - Via Vittorio Veneto

UNA SVOLTA EPOCALE NELLE RELAZIONI TRA LE PARTI SOCIALI GRAZIE ALL'EBIART

È Silvano Pascolo, presidente della Confartigianato di Pordenone, il consigliere unico per la categoria degli artigiani in seno al consiglio d'amministrazione della Ebiart. Si tratta dell'Ente bilaterale dell'artigianato del Friuli Venezia Giulia, che coinvolge in modo paritario le associazioni di rappresentanza del mondo artigiano e le organizzazioni sindacali. Anche il presidente di Ebiart del Friuli Venezia Giulia, Bettino Della Mora, è espressione della Confartigianato, quale ex presidente della categoria per la provincia friulana. "Ebiart – spiega Pascolo – è lo strumento di attuazione di un modello di relazioni sindacali, che si basa sulla concertazione, con lo scopo di gestire accordi sindacali attraverso la promozione del mondo dell'artigianato regionale". L'ente nasce paritetico, oltre alla Confartigianato è presente la Cna e un rappresentante per ogni sigla sindacale, Cgil, Cisl e Uil. L'Ebiart viene costituito nel luglio del 1988, a seguito del cambio di denominazione del Fondo di sostegno al reddito e alla fusione per incorporazione nell'ente del Fondo regionale per la formazione e del Fondo relazioni sindacali, attivi dagli anni '90. Tre fondi regionali dunque chiamati a gestire istituti e prestazioni stabilite in base agli accordi tra l'azienda e i dipendenti. Il contratto nazionale di lavoro stabilisce il versamento da parte del datore di lavoro di imprese artigiane di una quota pari a 60 euro per ogni dipendente che va a sostenere le iniziative di Ebiart.



Silvano Pascolo

"L'operatività dell'Ente – spiega Pascolo – è finalizzata al miglioramento delle condizioni di vita e di lavoro degli artigiani e dei loro dipendenti, collaboratori e familiari. A questo scopo, eroga un'articolata tipologia di servizi e prestazioni alle imprese e ai lavoratori artigiani. Mira inoltre allo sviluppo del consolidamento del comparto artigiano regionale, con particolare attenzione agli aspetti della formazione professionale, dell'ambiente e della sicurezza nei posti di lavoro".

"Attraverso Ebiart – continua Pascolo – è stata inoltre attuata una svolta epocale nelle relazioni tra le parti sociali, grazie all'impegno e al sacrificio di tutti".

"L'Ente dell'artigianato – spiega Pascolo – è intervenuto e interviene sostenendo le aziende colpite dalla crisi congiunturale, salvando posti di lavoro e imprenditorialità. Di particolare importanza in questo senso, i contributi erogati alle aziende artigiane, titolari, collaboratori e dipendenti, di carattere mutualistico, con particolare riferimento al sostegno per quelle spese mediche che incidono pesantemente sul reddito familiare".

"Vi è la generale consapevolezza – sottolinea Pascolo – che non c'è sviluppo senza innovazione e senza formazione. Ecco che si è sentita l'esigenza di partire con una nuova iniziativa, la più recente di Ebiart, chiamata Fondartigianato, che nasce proprio con lo scopo di sostenere lo sviluppo, attraverso una formazione di qualità delle risorse umane. Un obiettivo ambizioso ma perseguibile, se ci sarà l'adesione di tutto il mondo artigiano regionale, sindacati compresi".

Fondartigianato intende promuovere e realizzare iniziative di formazione continua all'interno di un piano formativo elaborato dalle parti sociali, con l'obiettivo di valorizzare le risorse e lo sviluppo dei settori d'attività dell'artigianato e delle piccole e medie imprese.

"Un'iniziativa – conclude il presidente della Confartigianato di Pordenone – che non va ad aggravare i costi delle imprese, ma consente di dirottare a favore della formazione una piccola parte dei contributi che comunque l'azienda versa all'Inps".

IL CONTRASSEGNO SOSTITUTIVO DELLE MARCHE DA BOLLO

L'imposta di bollo ha recentemente subito ampie modifiche dirette, tra l'altro, a semplificarne le modalità di pagamento, eliminando l'uso delle marche da bollo.

Il Decreto legge n. 168 del 12 luglio 2004 ha previsto in sostituzione delle marche da bollo l'uso di un contrassegno rilasciato, con modalità telematiche, da intermediari convenzionati con l'Agenzia delle entrate, dietro pagamento dell'imposta.

Con il provvedimento del 5 maggio 2005 l'Agenzia delle Entrate ha stabilito le caratteristiche del contrassegno sostitutivo delle marche da bollo (le etichette autoadesive con il logo dell'Agenzia delle entrate e il codice a barre attualmente acquistabili presso le rivendite di valori bollati).



Tra le suddette caratteristiche è prevista l'indicazione, al momento dell'emissione da parte del rivenditore, oltre che dei dati identificativi del rivenditore, di un codice di sicurezza e dell'importo in euro che costituisce il valore del contrassegno, anche della data e dell'ora dell'emissione. Quest'ultima previsione evidenzia la necessità, per essere in regola con l'imposta di bollo, di premunirsi del contrassegno prima della stipulazione di atti o dell'emissione di documenti soggetti ad imposta di bollo fin dall'origine, per evitare che l'etichetta applicata riporti una data successiva a quella dell'atto o del documento.

In caso contrario infatti ci si esporrebbe al rischio dell'applicazione della sanzione amministrativa prevista dall'art. 25 del DPR 642/1972 per la violazione dell'imposta di bollo, sanzione stabilita in una misura che può variare da 1 a 5 volte l'imposta dovuta (ferma restando la possibilità di definire la controversia con il pagamento entro sessanta giorni di un quarto della sanzione irrogata).

VIOLAZIONE	SANZIONE
Omesso o insufficiente versamento dell'imposta di bollo	Da 1 a 5 volte l'imposta evasa

Si segnala che, ai sensi dell'art. 22 del DPR 642/1972, sono obbligati in solido per il pagamento dell'imposta e delle eventuali sanzioni amministrative:

- tutte le parti che sottoscrivono, ricevono, accettano o negoziano atti, documenti o registri non in regola con le disposizioni del presente decreto ovvero li enunciano o li allegano ad altri atti o documenti;

- tutti coloro che presentano all'Agenzia delle Entrate per la registrazione atti, documenti o registri non soggetti al bollo fin dall'origine senza prima farli munire del bollo prescritto. Inoltre ai sensi dell'art. 23 del DPR 642/1972 sono nulli gli eventuali patti con cui le parti pongono l'imposta di bollo e le eventuali sanzioni a carico della parte inadempiente o di quella che abbia determinato la necessità di far uso degli atti o dei documenti irregolari.

Circa la necessità di annullare il contrassegno mediante apposizione della data o di un timbro l'Agenzia delle Entrate con circolare n. 11 del 3 aprile 2006 ha ritenuto che poiché il contrassegno contiene già l'indicazione del giorno e dell'ora di emissione e poiché è impossibile rimuoverlo dall'atto su cui è stato applicato senza provocarne la lacerazione rendendolo inservibile, l'annullamento possa essere omesso (tranne nei casi in cui in cui la legge prevede una particolare modalità d'annullamento e individua i soggetti che devono curarne l'adempimento come dispone, ad esempio l'articolo 6 della tariffa per le cambiali).

Regolarizzazione

Ai sensi dell'art. 31 della legge 642/1972 gli atti e i documenti soggetti a bollo, per i quali l'imposta dovuta non sia stata assolta o sia stata assolta in misura insufficiente, devono essere regolarizzati mediante il pagamento dell'imposta non corrisposta o del supplemento di essa nella misura vigente al momento dell'accertamento della violazione. La regolarizzazione è eseguita esclusivamente dagli Uffici delle Entrate mediante annotazione sull'atto o documento della sanzione amministrativa da pagare con modello F23 e codice tributo 675T.

Ai sensi dell'art.31 della legge 642/1972 la parte a cui viene rimesso un atto, un documento o un registro, non in regola con l'imposta di bollo, alla formazione del quale non abbia partecipato, è esente da qualsiasi responsabilità derivante dalle violazioni commesse se, entro quindici giorni dalla data del ricevimento, lo presenti all'Ufficio delle Entrate e provveda alla sua regolarizzazione col pagamento della sola imposta. In tal caso la violazione è accertata soltanto nei confronti del trasgressore.

Imposta di bollo per registri contabili

Anche per quanto riguarda il libro giornale e il libro degli inventari si evidenzia la necessità, per essere in regola con l'imposta di bollo, di premunirsi del contrassegno *prima della messa in uso degli stessi*.

A tal proposito si ricorda che la circolare dell'Agenzia delle Entrate 92/E del 22 ottobre 2001 ha precisato che *"l'imposta di bollo, dovuta per la formalità di numerazione, va assolta prima che il registro sia posto in uso, ossia prima di effettuare le annotazioni sulla prima pagina"*.

Secondo la Circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 64 dell'1/8/2002 circa le modalità di assolvimento dell'imposta di bollo per il libro giornale e il libro degli inventari mediante apposizione di marche l'imposta di bollo va assolta sulle pagine effettivamente utilizzate. Ne consegue che le marche vanno applicate ogni 100 pagine – oppure frazione o multipli di cento – effettivamente utilizzate, indi-

pendentemente dall'anno cui si riferisce la numerazione progressiva (così, ad esempio, nel caso in cui il libro giornale recante le scritture dell'anno 2005 termini alla pagina numero 2005/85, l'imposta di bollo, assolta a mezzo marche applicate sulla pagina 2005/1, deve ritenersi assolta anche per le prime quindici pagine dell'anno 2006. Pertanto, le nuove marche dovranno apporsi sulla pagina 2006/16, ossia sulla centounesima pagina del libro giornale).

Si ricorda che l'imposta di bollo è dovuta per il libro giornale, per il libro degli inventari e per tutti i libri sociali previsti dall'art. 2421 del codice civile nelle seguenti misure:

Imposta di bollo su fatture, ricevute, note di variazione, quietanze e solleciti

Anche in tal caso per essere in regola con l'imposta di bollo, occorre premunirsi del contrassegno prima della dell'emissione del documento soggetto ad imposta di bollo fin dall'origine, per evitare che l'etichetta applicata riporti una data successiva a quella del documento stesso.

Si ricorda che l'articolo 1, comma 2, del D.M. 24 maggio 2005 ha portato a euro 1,81 l'importo della marca da bollo da applicare su fatture, ricevute, quietanze

Libro o registro	SOCIETÀ DI CAPITALI			ALTRI SOGGETTI		
	Obbligo di numerazione	Obbligo di vidimazione	Imp. di bollo ogni 100 pagine	Obbligo di numerazione	Obbligo di vidimazione	Imp. di bollo ogni 100 pagine
Libro giornale Libro inventari	SI	NO	€ 14,62 (Art.16 tariffa allegata al DPR 642/1972)	SI	NO	€ 29,24 (nota 2bis art.16 tariffa allegata al DPR 642/1972)
Libri sociali (verbali assemblee, soci, verbali CdA, ecc.)	SI	NO	€ 14,62 (Art.16 tariffa allegata al DPR 642/1972)	Non obbligatori se attivati scontano l'imposta di bollo in misura pari a €14,62 ogni 100 pagine e la tassa di CC.GG. pari a € 67 ogni 500 pagine (art.23 tariffa allegata al DPR 641/1972)		

Si rammenta che i **registri tenuti ai soli fini fiscali** (registri IVA, cespiti, ecc.) **sono invece esenti da bollo.**

Per quanto riguarda il registro di carico e scarico dei rifiuti speciali la risoluzione dell'Agenzia delle Entrate n.159 dell'11 novembre 2005 ha chiarito che per la sua vidimazione da parte degli Uffici locali dell'Agenzia delle Entrate non è dovuta l'imposta di bollo ma solo i tributi speciali nella misura di 3,72 euro per diritto fisso e di 1,24 euro prima pagina, tributi che vengono comunque assolti tramite l'applicazione di marche da bollo.

Variazioni dell'imposta di bollo

Gli aumenti dell'imposta di bollo non trovano applicazione con riferimento ai registri posti in uso anteriormente alla data di entrata in vigore dell'aumento ma solo quelli posti in uso successivamente. Ad esempio l'ultimo aumento dell'imposta di bollo, disposto dal D.M. 24 maggio 2005, entrato in vigore il 1° giugno 2005, non riguarda i blocchi di 100 pagine già in uso prima del 1° giugno 2005 ma solo quelli in uso a partire da tale data. Se l'imposta relativa ai libri e registri o ai singoli blocchi di 100 pagine è stata assolta anteriormente alla data del 1° giugno 2005, ma gli stessi libri o blocchi vengono utilizzati dopo tale data, è necessario integrare l'imposta già assolta fino a concorrenza della nuova misura. Al contrario, l'integrazione non è dovuta per i libri o blocchi già posti in uso alla data del 1° giugno 2005 anche se utilizzati solo parzialmente.

ecc.. di importo superiore a euro 77,47: (art. 13, n. 1 e 2 Tariffa):

fino al 31 maggio 2005 Euro 1,29 (lire 2.500)
dal 1° giugno 2005 Euro 1,81

Fatture ed altri documenti esenti da bollo

Per quanto riguarda le fatture e i documenti riguardanti il pagamento di corrispettivi di operazioni assoggettate ad IVA (ricevute, note di variazione, quietanze, solleciti di pagamento, estratti di conto, lettere di addebitamento e di accreditamento e altri documenti previsti dall'art.13 della Tariffa allegata al DPR 642/1972), in virtù del principio di alternatività tra imposta di bollo e IVA, l'imposta di bollo non è dovuta.

Tale esenzione, prevista dall'art. 6 della Tabella allegata al DPR 642/1972, è applicabile a condizione:

- che sui documenti stessi sia riportata l'I.V.A. concernente le operazioni alle quali i documenti si riferiscono; oppure in alternativa
- che sui documenti in parola sia espressamente indicato, con apposita annotazione, che trattasi di documenti emessi in relazione al pagamento di corrispettivi di operazioni assoggettate ad IVA.

Per il principio di alternatività tra imposta di bollo e IVA sono esenti da bollo anche le fatture e gli altri documenti relativi al pagamento di corrispettivi di operazioni con iva assolta alla fonte ai sensi dell'art. 74 del DPR 633/1972.

Inoltre sono esenti, anche se riguardanti il pagamento

Libro giornale e libro inventari	fino al 31 luglio 2004	fino al 31 maggio 2005	dal 1° giugno 2005
Società di capitali	Euro 10,33 (lire 20.000)	Euro 11,00	Euro 14,62
Altri soggetti	Euro 20,66 (lire 40.000)	Euro 22,00	Euro 29,24

di corrispettivi di operazioni non assoggettate ad IVA:

- le fatture, le ricevute, le quietanze e i solleciti di importo non superiore a euro 77,47 (art.13 nota 2 Tabella allegata al DPR 642/1972);
- le fatture non imponibili relative ad esportazioni dirette o triangolari (art.15 Tabella allegata al DPR 642/1972);
- le fatture relative a cessioni intracomunitarie (art. 66 comma 5 dl 331/1993);
- le fatture emesse a seguito di lettera d'intento solo se relative a merci destinate dall'esportatore abituale all'esportazione e purchè nella fattura vi sia l'espressa indicazione che trattasi di merci destinate all'esportazione (risoluzioni ministeriali n. 432734 del 22 luglio 1975 e 415755 del 1° agosto 1973)

Fatture ed altri documenti soggetti a imposta di bollo

Sono invece soggetti a imposta di bollo le fatture, le ricevute, le quietanze e i solleciti di importo superiore a euro 77,47 se relativi a:

- operazioni esenti da IVA,
- operazioni escluse o non soggette ad IVA (ad esempio quelle con iva non applicata ai sensi degli articoli 2, 7 o 15 del DPR 633/1972);
- operazioni non imponibili a seguito di lettera d'intento ai sensi dell'art. 8, 1° comma lettera c (tranne le fatture con espressa indicazione che la cessione è relative a merci destinate dall'esportatore abituale all'esportazione);
- operazioni non imponibili assimilate alle esportazioni (art. 8 bis operazioni DPR 633/1972);

- operazioni non imponibili relative servizi internazionali o connessi a scambi internazionali (art. 9 DPR 633/1972).

Fatture ed altri documenti relativi sia a importi soggetti ad IVA che a importi non soggetti

In caso di fatture o di altri documenti relativi al pagamento di corrispettivi che si riferiscono sia ad operazioni assoggettate ad IVA che ad operazioni non assoggettate ad IVA, la marca va applicata se gli importi non soggetti ad IVA superano euro 77,47.

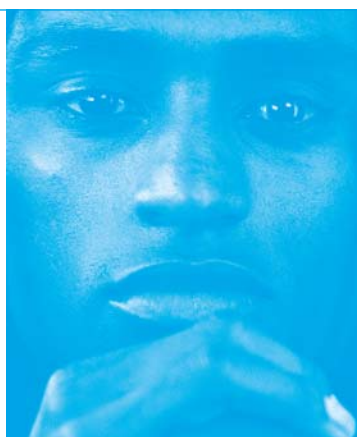
Copia conforme all'originale

La copia conforme all'originale di una fattura segue la disciplina dell'originale con la conseguenza che la marca non va applicata sulla copia conforme di fatture soggette ad IVA o di fatture che espongano importi non soggetti inferiori o uguali a 77,47 euro (risoluzione ministeriale n. 415755 del 1° agosto 1973).

Solleciti di pagamento

I solleciti di pagamento emessi in relazione al pagamento di corrispettivi assoggettati ad IVA sono esenti da bollo a condizione che sul documento sia indicato che trattasi di documento emesso in relazione al pagamento di corrispettivo di operazione assoggettata ad IVA. In ogni caso sono esenti da bollo i solleciti di pagamento relativi ad importi non superiori a 77,47 euro.

FATTURE ESENTI DA BOLLO	FATTURE SOGGETTE A BOLLO (se di importo superiore a euro 77,47)
<ul style="list-style-type: none"> • Fatture con IVA • Fatture relative alla vendita di merci da esportare • Fatture per cessioni intracomunitarie • Fatture per operazioni con IVA assolta alla fonte • Fatture di importo fino a euro 77,47 	<ul style="list-style-type: none"> • Fatture per operazioni esenti • Fatture per operazioni escluse da IVA (ad esempio ai sensi degli articoli 2, 7 o 15 del DPR 633/1972) • Fatture per operazioni non imponibili a seguito di lettera d'intento ai sensi dell'art. 8, 1° comma lettera c (tranne le fatture con espressa indicazione che la cessione è relative a merci destinate dall'esportatore abituale all'esportazione); • Fatture per operazioni non imponibili assimilate alle esportazioni (art. 8 bis operazioni DPR 633/1972); • Fatture per operazioni non imponibili relative servizi internazionali o connessi a scambi internazionali (art. 9 DPR 633/1972).



Mettermi in proprio?
Pensavo fosse più complicato.
Invece...

Starting a business on my own?
Difficult, I thought.
But now it is...

Numero Verde
800 334488
www.confartigianato.it


Confartigianato
 Libera l'impresa

VARIATA LA NORMA CEI 64-8 PER AMBIENTI A MAGGIOR RISCHIO IN CASO DI INCENDIO, SAUNE, CARAVAN E CAMPER

È stata pubblicata la Variante 3 alla Norma CEI 64-8 "Impianti elettrici utilizzatori a tensione nominale non superiore a 1000 V in corrente alternata e a 1500 V in corrente continua".

Questa variante contiene un nuovo testo dell'articolato relativo alla Sezione 751 "Ambienti a maggior rischio in caso di incendio" e tre nuove Sezioni relative alla Parte 7 "Ambienti ed applicazioni particolari" della Norma CEI 64-8 a seguito della pubblicazione dei corrispondenti Documenti di Armonizzazione europei.

Il nuovo articolo introduce, in relazione al tipo di installazio-

ne e all'entità del danno probabile alle persone e/o cose, la valutazione del rischio nei riguardi dei fumi, gas tossici e corrosivi, al fine di adottare opportuni provvedimenti.

L'articolo in esame considera idoneo l'utilizzo dei cavi senza alogeni (denominati LSOH).

Le tre nuove Sezioni della Parte 7 in particolare riguardano:

- Sezione 703 "Locali e cabine contenenti riscaldatori per sauna";
- Sezione 708 "Aree di campeggio per caravan e camper";
- Sezione 754 "Caravan e camper".

IMPIANTI DI ALLARME ANTINTRUSIONE: NUOVA GUIDA DIVULGATIVA CEI

Il CEI ha pubblicato a marzo 2006, la nuova guida divulgativa "Impianti di allarme antintrusione - I principi per una corretta installazione nelle abitazioni" che si affianca alla normativa di riferimento per i sistemi di allarme (serie di Norme CEI EN 50131 e CEI EN 50136) e gli impianti antieffrazione, antintrusione, antifurto e antiaggressione (in particolare Norme CEI 79-2 e CEI 79-3).

La guida si propone di chiarire in termini comprensibili ad un più ampio pubblico di lettori gli elementi fondamentali che identificano un buon impianto antintrusione. Si rivolge quindi, oltre che agli utilizzatori delle norme, progettisti e installatori, ai committenti, che devono installare un impianto d'allarme antintrusione eseguito a regola dell'arte per la protezione delle proprie abitazioni o attività commerciali.

Oltre a strumento di raccordo tra committenti, progettisti e installatori di impianti antintrusione, la guida ha l'obiet-

tivo di contribuire a migliorare la qualità degli impianti installati. Essa fornisce indicazioni e consigli sul bilanciamento tra vari tipi di sicurezza attiva e passiva, sulla protezione assicurativa e sulle leggi, le norme tecniche e le certificazioni relative a detti impianti.

Un buon sistema di sicurezza infatti non solo deve rispondere alle norme CEI per quanto riguarda la qualità dei componenti e l'installazione, ma deve essere certificato, ovvero deve essere verificata la sua rispondenza alle norme CEI.

La guida fornisce inoltre utili raccomandazioni per la progettazione, l'installazione, il collaudo, le istruzioni d'uso, la documentazione, la garanzia e la manutenzione dell'impianto, nonché sulla videocitofonia e TVCC, il controllo degli accessi, le protezioni ausiliarie e i servizi correlati di teleassistenza tecnica, telegestione e telecontrollo, tele-soccorso, telesorveglianza.



DIVIETO DI ASSUNZIONE DI BEVANDE ALCOLICHE DURANTE LA GUIDA

È stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale il Provvedimento dalla Conferenza Stato-Regioni datato 16 marzo 2006, con il quale sono state individuate le attività lavorative che comportano un elevato rischio di infortuni, durante le quali è fatto divieto di assunzione e somministrazione di bevande alcoliche (bevande contenenti una gradazione superiore a 1,2 gradi di alcool).

Tra le attività in questione rientra anche la guida di veicoli stradali, per i quali è necessaria la patente di

guida B, C, D, E, nonché eventuali certificati di abilitazione professionale.

Pertanto, indipendentemente da quanto previsto dall'art. 186 del Codice della strada, nei summenzionati casi vige un **divieto assoluto** di assunzione di sostanze alcoliche durante il servizio e nelle ore (necessarie allo smaltimento dell'eventuale sostanza ingerita) precedenti il servizio stesso.

Le sanzioni previste vanno da un minimo di Euro 516 ad un massimo di Euro 2.582.

PROCEDURE ALLACCIO IMPIANTI GAS: MODIFICATA LA DELIBERA 40/04

L'Autorità per l'energia elettrica e il gas ha aggiornato il Regolamento (limitatamente agli impianti di utenza nuovi) emanato nel marzo 2004 con la delibera n. 40/04, al fine di semplificare ulteriormente alcuni aspetti applicativi.

Gli attuali aggiornamenti del Regolamento verranno applicati gradualmente, al fine di assicurare a tutti gli operatori tempi adeguati per l'apprendimento delle novità introdotte, e per consentire le necessarie modifiche sia delle procedure aziendali sia dei sistemi informativi utilizzati.

Nel rispetto del principio che il distributore attivi di norma la fornitura di gas solo a seguito dell'accertamento con esito positivo sulla documentazione prevista dalla Legge n. 46/90, il distributore di gas **attiverà la fornitura anche in caso d'incompletezza** della documentazione inviata dal cliente finale, purché abbia ricevuto **almeno la parte di documentazione** con la quale l'installatore dichiara di avere realizzato l'impianto in modo conforme alla legislazione in tema di sicurezza.

Inoltre, il controllo diretto da parte dei Comuni viene rafforzato: in caso di mancato invio da parte del cliente finale di tutta la documentazione prevista dalla Legge n. 46/90, il Comune potrà effettuare una verifica diretta dell'impianto di utenza con un contributo alle spese di verifica a carico del cliente ancora inadempiente.

Vengono altresì introdotte semplificazioni sia nel calcolo dei tempi di attivazione della fornitura di gas (che decorrono dalla data di ricevimento della documentazione minima di cui sopra), sia nei moduli da utilizzare per l'invio della documentazione al fine di favorire il più possibile la piena attuazione del regolamento da parte di tutti i soggetti interessati.

Infine, particolare attenzione è stata riservata all'informativa da dare ai clienti finali sul Regolamento: questi riceveranno due comunicazioni (rispettivamente all'atto della richiesta di preventivo per l'esecuzione di un nuovo allaccio, ed all'atto della richiesta di attivazione della fornitura) che li informeranno sulle modalità operative da seguire.

È stato inoltre variato l'allegato E ed introdotti gli allegati H e I che sostituiranno dal 1° aprile 2007, rispettivamente gli allegati A-C e B-D.

Per ciò che riguarda gli adempimenti che vedono coinvolti gli installatori, riteniamo opportuno esaminare in dettaglio le **procedure di allacciamento che saranno in vigore dal 1° aprile 2007**, riassumendole per punti:

1. il cliente finale richiede l'attivazione della fornitura esclusivamente al venditore con il quale intende stipulare il contratto di fornitura gas per tale impianto;
2. il venditore invia al distributore per via informatica la richiesta di attivazione della fornitura con la quale, specificando la propria ragione sociale e il proprio indirizzo e-mail, richiede il codice del punto di riconsegna (o, in alternativa, il codice identificativo attribuito dal distributore alla richiesta) e il recapito indicato dal distributore al quale il cliente finale deve inviare o consegnare la documentazione;
3. il distributore fornisce tempestivamente per via informatica al venditore i dati richiesti;
4. il venditore compila la sezione dell'allegato H di propria pertinenza e lo fa pervenire al cliente finale, unitamente all'allegato G e ad una copia dell'allegato I;
5. il cliente finale compila e firma l'allegato H ricevuto dal venditore nella sezione di propria pertinenza e provvede ad ottenere l'allegato I, unitamente ai documenti richiesti dallo stesso allegato I, compilato e firmato dall'installatore che ha realizzato il suo impianto di utenza;
6. il cliente finale invia o consegna al recapito indicato dal distributore la documentazione di cui al comma precedente;
7. il distributore, nel caso in cui gli pervenga la documentazione non completa, invia al cliente finale, e in copia al venditore, comunicazione scritta nella quale indica la parte di documentazione mancante;
8. il distributore sottopone ad accertamento la documentazione solo nel caso in cui essa sia completa, ossia costituita dagli allegati H ed I e da tutti i documenti richiesti dall'allegato I;
9. il distributore, in caso di esito positivo dell'accertamento attiva la fornitura, in caso di esito negativo invia al venditore, previo avviso di annullamento dell'appuntamento, una comunicazione in cui notifica l'esito negativo dell'accertamento e invia al cliente comunicazione con la quale notifica l'esito negativo, evidenzia le motivazioni dell'esito negativo ed indica le non conformità alle norme tecniche vigenti riscontrate, gli segnala la necessità di presentare una nuova richiesta di attivazione della fornitura, corredata degli allegati H e I in forma completa e congruente, solo dopo avere provveduto all'eliminazione delle non conformità riscontrate;
10. i tempi per l'attivazione sono computati dal distributore a partire dalla data di ricevimento degli allegati H ed I, corredata da copia del certificato CCIAA o misura;
11. nel caso in cui il distributore abbia ricevuto la documentazione di cui al precedente punto ed entro e non oltre i 30 giorni lavorativi successivi non abbia ricevuto gli allegati obbligatori, deve classificare l'accertamento come impedito, attivare comunque la fornitura di gas ma non effettua l'accertamento sulla documentazione se pervenuta oltre i suddetti 30 giorni; in questo caso il Comune potrà effettuare una verifica diretta sull'impianto addebitando un costo di € 60;
12. il distributore, qualora gli pervenga segnalazione scritta da parte dell'installatore dell'esito negativo delle prove di sicurezza e funzionalità eseguite a seguito dell'attivazione della fornitura, sospende la fornitura di gas ed invia al cliente finale, e per conoscenza al relativo venditore, una comunicazione scritta in cui notifica la segnalazione dell'installatore e segnala la necessità di presentare una nuova richiesta di attivazione della fornitura solo dopo aver provveduto all'eliminazione delle non conformità alla legislazione vigente.



SCADENZE CONTRATTUALI MAGGIO 2006 CCNL AUTOTRASPORTO MERCI E LOGISTICA Prima tranche una tantum

L'accordo siglato da Confartigianato Trasporti e dalle OO.SS. di categoria del 2 dicembre 2005 prevede che, con la retribuzione del mese di maggio 2006, ai lavoratori dipendenti da aziende che in precedenza applicavano il CCNL siglato da Confartigianato e Famar-Cisal e in forza al 2 dicembre 2005 spetta la prima tranche di una tantum pari a € 175,00. Tale importo è stato definito a copertura del periodo di vacanza contrattuale 31.05.2005 - 31.12.2005 ed è suddivisibile

in quote mensili o frazioni in relazione alla durata del rapporto nel suddetto e periodo e viene ridotto in caso di servizio militare, assenza facoltativa post-partum, part-time, sospensioni per mancanza di lavoro concordate. L'importo è stato quantificato considerando i riflessi sugli istituti di retribuzione diretta e indiretta, legali e contrattuali ed è quindi comprensivo degli stessi. L'una tantum è esclusa dalla base di calcolo del TFR.

LAVORO STRAORDINARIO

Entro il 29 maggio
comunicazione alla Direzione Provinciale del Lavoro

Si ricorda che il giorno **29 maggio 2006** scade il termine per la comunicazione alla Direzione Provinciale del Lavoro del superamento delle 48 ore di lavoro nelle singole settimane, incluso lo straordinario, per le aziende che applicano il quadrimestre di legge come periodo di riferimento. In assenza di diversa previsione contrattuale, infatti, per le aziende o unità produttive con più di 10 dipendenti l'obbligo è quadrimestrale e, pertanto, l'ultimo periodo di riferimento è quello che va dal 30 dicembre 2005 al 29 aprile 2006, con ter-

mine per la comunicazione cadente il giorno 29 maggio 2006. Si ricorda che, in seguito a chiarimento ministeriale, ai fini della comunicazione bisogna considerare solo ed esclusivamente le settimane piene all'interno del periodo di riferimento. Ciò significa operativamente che, per la comunicazione relativa al periodo di riferimento 30 dicembre 2005 - 29 aprile 2006 bisognerà considerare i giorni dal 26 dicembre 2005 al 23 aprile 2006, rimanendo tuttavia immutata la scadenza per l'invio alla DPL del 29 maggio 2006.



SCONTO CONTRIBUTIVO IMPRESE EDILI Istruzioni INPS

L'Inps, dando attuazione al Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali 1 febbraio 2006 in materia di **riduzione contributiva dell'11,50% a favore delle imprese edili**, fornisce le istruzioni operative sia per i datori di lavoro che hanno effettuato la riduzione nell'anno 2005, sia per quelli che non l'hanno effettuata.

I datori di lavoro interessati sono quelli esercenti attività individuate dai codici ISTAT dal **45.11** al **45.45.2**.

Datori di lavoro che hanno operato la riduzione contributiva in corso d'anno 2005. I datori di lavoro in oggetto (codice L206) **non dovranno effettuare alcun adempimento:** le sedi Inps, infatti, provvederanno a ricalcolare le note di rettifica eventualmente emesse a tale titolo e a curarne la relativa definizione.

Datori di lavoro che NON hanno operato la riduzione contributiva in corso d'anno 2005. I datori di lavoro in questione potranno recuperare la riduzione contributiva relativa a tale periodo (gennaio - dicembre 2005) con una delle denunce contributive aventi scadenza il giorno 16 del terzo mese successivo a quello di emanazione della circolare Inps (poiché la circolare Inps è datata 21 aprile 2006, la riduzione si potrà recuperare con la denuncia avente scadenza **16 maggio 2006** oppure con quella avente scadenza **16 giugno 2006** oppure con quella avente scadenza **16 luglio 2006**). Tali aziende dovranno calcolare l'importo della riduzione spettante per i mesi decorsi e riportarlo in uno dei righi in bianco del **quadro "D"** del modello DM10/2, facendolo precedere dal codice **"L207"**.



DIFFERIMENTO CONTRIBUTIVO PER FERIE COLLETTIVE

Le aziende che sospendono l'attività in conseguenza della chiusura per ferie collettive e, a causa di ciò, non possono provvedere entro i termini di legge al versamento dei contributi previdenziali e assistenziali, hanno facoltà di richiedere all'Inps l'autorizzazione al differimento del termine di versamento.

Al proposito si precisa che:

- la richiesta deve essere presentata all'Istituto **entro il 31 maggio** di ogni anno;
- il differimento per ferie collettive è concesso per un solo mese e riguarda il versamento dei contributi che l'azienda avrebbe dovuto versare nel mese di chiusura (ad esempio, se l'azienda sospende l'attività nel mese di agosto, il

giorno 16 agosto non possono essere versati i contributi relativi al mese di luglio; l'autorizzazione permette al datore di lavoro di versare i contributi entro il 16 settembre);

- il differimento può essere concesso solamente una volta nel corso dell'anno;
- il versamento contributivo deve essere effettuato in un'unica soluzione entro il termine differito autorizzato;
- l'importo deve essere maggiorato degli interessi di dilazione in atto al momento del versamento (pari al TUR aumentato di 6 punti), calcolati dalla scadenza di legge alla data di effettivo pagamento; l'importo va esposto nel quadro B/C del modello DM10 con il codice "D100", descrizione "interessi di dilazione".



NUOVO DECRETO RECANTE NORME IN MATERIA AMBIENTALE

Registri rifiuti nuovamente obbligatori per tutti

È stato pubblicato sul supplemento ordinario n. 96/L del 14/04/2006 della Gazzetta Ufficiale n. 88 il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152: Norme in materia ambientale. Il testo pubblicato in via definitiva accorpa le legislazione in materia di rifiuti e bonifica dei siti contaminati, difesa del suolo e lotta alla desertificazione, tutela delle acque dall'inquinamento e gestione delle risorse idriche, tutela dell'aria e riduzione delle emissioni in atmosfera e tutela risarcitoria contro i danni all'ambiente.

PRINCIPALI PROCEDURE RIGUARDANTI LA GESTIONE RIFIUTI

■ SOGGETTI TENUTI ALLA DENUNCIA MUD RIFIUTI

- Soggetti che effettuano a titolo professionale attività di raccolta e trasporto rifiuti (anche se propri)
- Soggetti che svolgono operazioni di recupero e smaltimento dei rifiuti
- Imprese ed Enti che producono **rifiuti pericolosi**

devono comunicare annualmente le quantità e le caratteristiche qualitative dei rifiuti.

■ REGISTRI DI CARICO E SCARICO RIFIUTI

- **TUTTI I SOGGETTI DI CUI SOPRA;**
- **TUTTE LE IMPRESE CHE PRODUCONO RIFIUTI NON PERICOLOSI (ANCHE LE IMPRESE CON MENO DI 3 DIPENDENTI);**

hanno l'obbligo di compilare il registro di carico e scarico rifiuti MODELLO A- detentori

su cui devono annotare le informazioni sulle caratteristiche qualitative e quantitative dei rifiuti.

Le annotazioni devono essere effettuate:

- a) Per i produttori, almeno dieci giorni lavorativi dalla produzione del rifiuto e dallo scarico del medesimo;

- b) Per i soggetti che effettuano la raccolta e il trasporto, almeno entro dieci giorni lavorativi dalla effettuazione del trasporto;

- c) Per i soggetti che effettuano le operazioni di recupero e di smaltimento entro due giorni lavorativi dalla presa in carico dei rifiuti.

I registri sono tenuti presso ogni impianto di produzione, di stoccaggio, di recupero e di smaltimento di rifiuti, nonché presso la sede delle imprese che effettuano attività di raccolta e trasporto.

I registri integrati con i formulari relativi al trasporto dei rifiuti sono conservati per cinque anni dalla data dell'ultima registrazione.

I soggetti la cui produzione annua di rifiuti non eccede la dieci tonnellate di rifiuti non pericolosi e le due tonnellate di rifiuti pericolosi possono adempiere all'obbligo della tenuta dei registri di carico e scarico rifiuti anche tramite le organizzazioni di categoria.

Le informazioni contenute nel registro sono rese disponibili in qualunque momento all'autorità di controllo.



NUOVA NORMATIVA SUL TRASPORTO DEI PROPRI RIFIUTI

Entrata in vigore 29 aprile 2006.

Obbligo d'iscrizione all'Albo Gestori Ambientali

Il 29 aprile 2006 è entrato in vigore il D.Lgs n. 152 del 3 aprile 2006 conosciuto meglio come "Testo Unico sull'ambiente". In particolare la nuova normativa prevede un obbligo a carico delle imprese, previsto dalla legislazione europea, di **ottenere l'autorizzazione/iscrizione al trasporto in conto proprio dei rifiuti non pericolosi e pericolosi derivanti dalla propria attività.**

Infatti dal 29 aprile 2006 anche l'attività di trasporto dei propri rifiuti effettuato in conto proprio con i mezzi di pertinenza dell'impresa deve essere autorizzata/iscritta dall'Albo Gestori Ambientali presso la Camera di Commercio di Trieste - Piazza della Borsa n° 14 - 34100 Trieste.

Invitiamo tutte le imprese a considerare attentamente la nuova normativa in quanto i residui di lavorazione costituiti da materiali inerti, rottami ferrosi, legno, plastica, vetro ecc che precedentemente venivano trasportati liberamente (compilando il formulario d'identificazione dei rifiuti) presso i centri recupero o smaltimento, dal 29 aprile potranno essere trasportati solamente dai mezzi in dotazione alle imprese dotati di apposita autorizzazione / iscrizione emessa dalla

Camera di Commercio di Trieste. Si precisa che l'autorizzazione / iscrizione è valida per l'impresa e non riporta la targa del veicolo ma deve essere a disposizione su ogni mezzo intestato all'impresa utilizzato anche per il trasporto dei rifiuti. E' previsto anche il pagamento di un diritto annuo d'iscrizione pari a 50 Euro da effettuarsi sul c/c postale n. 71158513 intestato alla "C.C.I.A.A. TRIESTE SEZIONE REGIONALE ALBO GESTORI AMBIENTALI".

Inoltre: l'attività di trasporto rifiuti (anche se in proprio) e soggetta alla:

- registrazione del carico e dello scarico nel apposito **registro rifiuti "Modello A-detentore"**
- denuncia annuale dei rifiuti/**M.U.D entro il 30 Aprile di ogni anno.**

Le imprese interessate per la predisposizione delle pratiche possono rivolgersi presso gli Uffici Ambiente e Sicurezza delle Associazioni di appartenenza **con una copia leggibile di un documento di identità per ogni titolare o legale rappresentante dell'impresa e con il relativo codice fiscale del soggetto.**

ATTENZIONE QUINDI

Dalla data del 29 aprile coloro che venissero fermati durante un trasporto di rifiuti in conto proprio o in conto terzi, senza il possesso del provvedimento di autorizzazione / iscrizione all'Albo Gestori Ambientali, rischiano pesanti sanzioni.

In allegato si riporta la modulistica da inviare alla "C.C.I.A.A. TRIESTE SEZIONE REGIONALE ALBO GESTORI AMBIENTALI" - Piazza della Borsa n. 14 - 34100 Trieste.

ALLEGATO "A"

ALBO NAZIONALE GESTORI AMBIENTALI

ALLA SEZIONE REGIONALE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA
PRESSO LA CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO AGRICOLTURA DI TRIESTE

marca da bollo
€ 14,62

DOMANDA DI ISCRIZIONE EX ART. 212 COMMA 8, D.lgs. 152/06

IMPRESA denominazione:

Codice fiscale / numero registro imprese:

Numero di telefono: Numero di fax:, e-mail:

A CURA DELLA SEZIONE REGIONALE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

DATA DI PRESENTAZIONE DOMANDA

N. PROTOCOLLO

ISCRIZ. N. DEL

La presente domanda di iscrizione all' Albo nazionale gestori ambientali consta di:

- modello di domanda
- Intercalare P (per eventuali ulteriori legali rappresentanti) con allegata fotocopia di un documento di riconoscimento, in corso di validità, del firmatario
- attestato del versamento del diritto annuale di iscrizione pari a 50,00 Euro da effettuare sul c/c postale n. 71158513 intestato alla "C.C.I.A.A. TRIESTE SEZIONE REGIONALE ALBO GESTORI AMBIENTALI"
- Fotocopia documento di riconoscimento, in corso di validità, del firmatario del modello

DOMANDA DI ISCRIZIONE

Il sottoscritto

Cognome: Nome:

Codice fiscale: in qualità di:

Legale Rappresentante Titolare dell'impresa

Sede legale: C.A.P:

Via: N.

Sede secondaria con rappresentanza (imprese estere):

chiede l'iscrizione all'Albo nazionale gestori ambientali ai sensi dell'articolo 212, comma 8, del D.lgs 152/06 per l'esercizio delle seguenti attività: **raccolta e trasporto dei propri rifiuti non pericolosi come attività ordinaria e regolare e trasporto dei propri rifiuti pericolosi in quantità non eccedente trenta chilogrammi al giorno o trenta litri al giorno.**

Consapevole della responsabilità penale e delle conseguenti sanzioni cui può andare incontro in caso di falsa dichiarazione, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e succ. mod. apportate dal D. Lgs. 23 gennaio 2002, n.10,
DICHARA

1. di essere cittadino italiano o cittadino di Stati membri della UE o cittadino di altro Stato residente in Italia, a condizione che quest'ultimo riconosca analogo diritto ai cittadini italiani;
2. di essere domiciliato, residente ovvero avere sede o una stabile organizzazione in Italia;

3. di essere iscritto al registro delle imprese (le imprese individuali vi provvederanno successivamente all'iscrizione all'Albo), o nel registro professionale dello Stato di residenza;
4. di non essere in stato di fallimento, di liquidazione, di cessazione dell'attività o di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la legislazione straniera;
5. di non essere in stato di interdizione legale ovvero di interdizione temporanea dagli uffici direttivi delle persone giuridiche e delle imprese;
6. di non aver riportato condanne passate in giudicato, salvi gli effetti della riabilitazione e della sospensione della pena:
 - 1 - a pena detentiva per reati previsti dalle norme a tutela dell'ambiente;
 - 2 - alla reclusione per un tempo non inferiore ad un anno per un delitto contro la pubblica amministrazione, contro la fede pubblica, contro il patrimonio, contro l'ordine pubblico, contro l'economia pubblica, ovvero per un delitto in materia tributaria;
 - 3 - alla reclusione per un tempo non inferiore a due anni per un qualunque delitto non colposo;
7. di essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori, secondo la legislazione italiana o quella del Paese di residenza;
8. di non essere sottoposto a misure di prevenzione di cui all'articolo 3 della legge 27 dicembre 1956, n. 1423, e successive modificazioni ed integrazioni;
9. di non essersi reso gravemente colpevole di false dichiarazioni nel fornire informazioni richieste per l'iscrizione all'Albo gestori ambientali.

firma

Estremi del documento di riconoscimento

Documento n.

Rilasciato il da

- Il trattamento dei dati raccolti con la presente domanda sarà effettuato con l'ausilio di mezzi elettronici direttamente dalla Sezione regionale del Friuli Venezia Giulia dell'Albo ai fini esclusivi dello svolgimento delle proprie funzioni istituzionali nei limiti stabiliti dal Decreto legislativo 152/06 e dal Decreto del Ministro dell'ambiente 28.4.1998 n. 406.
- Se non sottoscritta in presenza del dipendente addetto a riceverla, alla presente domanda va allegata una fotocopia non autenticata di un documento di riconoscimento in corso di validità del sottoscrittore.

PER LE IMPRESE DI CUI ALL'ARTICOLO 212 PUNTO 8 DEL D. LGS 152/2006

INTERCALARE P

da compilare da ulteriori legali rappresentanti dell'impresa

denominazione:

Il presente modulo riguarda (barrare A o B):

A NOMINA DI PERSONA

B MODIFICA DI PERSONA

DATI ANAGRAFICI – da compilare in ogni caso –

Codice fiscale

Cognome Nome

Data di nascita Cittadinanza

Luogo di nascita: Stato Provincia Comune.....

RESIDENZA ANAGRAFICA

Stato Provincia Cap

Comune Frazione

Via, viale piazza, ecc. N. civico

presso od altre indicazioni

CARICHE O QUALIFICHE

- socio amministratore
- socio accomandatario
- amministratore unico
- presidente
- consigliere delegato
- amministratore delegato
- altro

– barrare la casella interessata –

consapevole della responsabilità penale e delle conseguenti sanzioni cui può andare incontro in caso di falsa dichiarazione, ai sensi dell’art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e succ. mod. apportate dal D. Lgs. 23 gennaio 2002, n.10, DICHIARA

Di essere in possesso dei requisiti e di rispettare le condizioni di cui all’articolo 10, comma 2, del D.M.406/98, e, in particolare:

1. di essere cittadino italiano o cittadino di Stato membro della UE o di Stati che riconoscono analogo diritto ai cittadini italiani;
2. di essere domiciliato, residente o abbia sede o stabile organizzazione in Italia;
3. di essere iscritto al Registro imprese o ad analogo registro professionale dello Stato di residenza. (le ditte individuali si iscrivono al Registro delle imprese a seguito dell’avvenuta iscrizione all’Albo)
4. di non essere in stato di fallimento, di liquidazione, di cessazione dell’attività o di concordato preventivo;
5. di non essere in stato di interdizione legale o di interdizione temporanea dagli uffici direttivi delle persone giuridiche o delle imprese;
6. di essere in regola con il pagamento dei contributi previdenziali ed assistenziali a favore dei lavoratori;
7. di non essere sottoposto a misure di prevenzione di cui all’articolo 3 della legge 1423/56, e succ. mod. e integr.;
8. di non essersi reso gravemente colpevole di false dichiarazioni nel fornire le informazioni richieste per l’iscrizione.
9. di non aver riportato condanne passate in giudicato (sono salvi gli effetti della riabilitazione e della sospensione della pena):
 - a pena detentiva per reati ambientali;
 - non inferiori ad 1 anno di reclusione per delitti contro la Pubblica Amministrazione, la fede pubblica, il patrimonio, l’ordine pubblico, l’economia pubblica o per delitti in materia tributaria;
 - non inferiori a 2 anni di reclusione per qualunque delitto non colposo.

data

firma

Estremi del documento di riconoscimento

Documento n.

Rilasciato il da

- Il trattamento dei dati raccolti con la presente domanda sarà effettuato con l’ausilio di mezzi elettronici direttamente dalla Sezione regionale/provinciale dell’Albo ai fini esclusivi dello svolgimento delle proprie funzioni istituzionali nei limiti stabiliti dal Decreto legislativo xxxx/2006 e dal Decreto del Ministro dell’ambiente 28.4.1998 n. 406.
- Se non sottoscritta in presenza del dipendente addetto a riceverla, alla presente domanda va allegata una fotocopia non autenticata di un documento di riconoscimento in corso di validità del sottoscrittore.

cceem
Consorzio Artigiano
Energia & Multiutility

**Bollette da svenimento?
Compra l’energia dal
miglior offerente!**

STRAPPA LO STRESS.

Hai un'impresa artigiana?
Hai l'ufficio tappezzato di post-it?
Ti senti intrappolato nel labirinto della burocrazia?
Rilassati, da oggi c'è Cata Confartigianato.
Ci pensiamo noi a liberare la tua scrivania.
Pratiche, scadenze, domande di finanziamento
e richieste di contributo non saranno più
un problema.

Richieste di contributo per:

- fiere
- commercio elettronico
- certificazioni di qualità
- consulenze
- artigianato artistico
- progetti comunitari
- successione d'impresa
- nuove imprese

Domande di finanziamento agevolato con:

- Mediocredito
- Artigiancassa
- Fondo di rotazione
- Congafi

*Pratiche con C.C.I.A.A.
per iscrizioni,
variazioni e
cessazioni attività*

*In pratica tutta un'altra vita.
Chiama il numero 199.188.311*

CATA

Confartigianato

PORDENONE

EVENTO ZAGABRIA 1-4 GIUGNO 2006

Ai fini della promozione del sistema Italia e delle componenti regionali in Croazia, l'Ambasciata d'Italia a Zagabria in collaborazione con l'ICE, organizza la manifestazione "Festival Italiano a Zagabria: la tecnologia con stile" che si svolgerà dal 1° al 4 giugno 2006.

Presso la Camera di Commercio di Pordenone ha già avuto luogo una riunione tecnica alla presenza dell'Ambasciata italiana a Zagabria, l'agenzia che seguirà l'allestimento dei luoghi adibiti alla presentazione delle aziende italiane e la Regione Friuli Venezia Giulia, che dà il proprio contributo alla promozione dell'evento.

L'iniziativa vedrà l'allestimento presso il Museo Mimara di Zagabria di tre sezioni:

- 1) giro d'Italia: indirizzato alla cittadinanza croata per fare capire le bellezze e le eccellenze in ambito scientifico e tecnologico dell'Italia, con un percorso interattivo tra i vari temi individuati;
- 2) area promozionale: in cui verranno organizzati degli eventi tematici dedicati all'agroalimentare, alla moda e a settori tecnologicamente avanzati;
- 3) business area: dedicata a seminari, conferenze e incontri imprenditoriali.

L'Ufficio ICE di Zagabria organizza inoltre nel prestigioso e centralissimo museo Mimara un workshop d'affari nei giorni 1 e 2 giugno, tra operatori croati e italiani, sui seguenti settori:

- metalmeccanico/meccanico
- lavorazione del legno/arredo
- lavorazioni plastiche
- altri settori interessati al mercato croato

Ulteriori informazioni sono disponibili sia presso la Confartigianato Pordenone che presso l'Ufficio internazionalizzazione della Cciaa di Pordenone.

SEGNO MENO PER L'ARTIGIANATO Il comparto evidenzia un saldo negativo nel primo trimestre 2006

Il saldo è -30, tra imprese artigiane nuove iscritte e quelle che hanno cessato l'attività nel primo trimestre 2006, pari allo -0,36%. Un dato evidentemente negativo ma minore rispetto a quello medio provinciale, indicativo, dunque, che nonostante tutto l'artigianato, in provincia di Pordenone, "tiene". L'analisi dei dati sulla natimortalità delle imprese artigiane, utilizzando le informazioni di Infocamere e quindi delle Camere di commercio, rileva che le imprese più "sofferenti" sono quelle del comparto edile, che hanno un saldo a -22 aziende, alla fine del primo trimestre, anche se rimane il settore numericamente più consistente con 3.257 aziende attive. 151 le cessazioni nel periodo a fronte di 129 nuove iscritte. Assolutamente stabili le aziende artigiane che operano nel settore primario, 128, e quelle nell'estrazione di metalli, 6. Le industrie, complessivamente, registrano 77 cessazioni a fronte di 74 nuove iscrizioni, -3 imprese, ma tra queste crescono quelle degli alimentari e delle bevande, +8, a 334 aziende attive, e quelle dell'editoria, 99 aziende, +3 da inizio anno. Cede la gomma, -3 imprese con un totale di 53, e la fabbricazione di prodotti in me-

tallo, escluse macchine, -3, a 620. +7 aziende per la fabbricazione di macchine, totale 190, cede di 3 aziende il sottosectore della fabbricazione di macchine elettroniche, saldo a 111. Meno 4 le manifatturiere, a 349 unità, -2 la fabbricazione di apparecchi medicali, a 115.

Segna -4 imprese anche il comparto delle imprese artigianali operanti nel settore del commercio, con un saldo a 524, ed è negativa la differenza tra nate e cessate nel comparto dei trasporti, -3, con un totale di 735 imprese. Segno più per le aziende operanti nel settore dell'intermediazione, noleggio, ricerca e sviluppo e altre attività professionali che crescono di 4 imprese attestandosi a 330. Stabili sanità, smaltimento rifiuti e altre attività di servizi.

Complessivamente il comparto artigiano pordenonese vanta 8.320 imprese al 31 marzo 2006. Nel periodo 272 sono state le aziende neoiscritte a fronte di 302 cancellazioni. La composizione vede una netta prevalenza di imprese individuali, 5.949, mentre sono 252 le società di capitali e 2.119 quelle di persone, in aumento rispetto agli anni precedenti.

RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA Slitta il pagamento della quota

L'ufficio edilizia della Confartigianato Pordenone informa che, in riferimento alla quota relativa al Rappresentante territoriale dei lavoratori per la sicurezza, che andava pagata entro il mese di aprile, verrà comunicata a breve la nuova data

di scadenza. L'informazione verrà fornita attraverso uno dei prossimi notiziari.

Ulteriori informazioni presso l'ufficio edilizia della Confartigianato Pordenone.

PORDENONE

CONGAFI ARTIGIANO

In crescita soci ed affidamenti ma rimane la preoccupazione per il futuro degli enti di garanzia

«Il Congafi artigiano chiude il 2005 con indicatori in positivo. Segno del valore dei Consorzi Garanzia Fidi, ma soprattutto conferma del ruolo di questo Consorzio nell'affiancare gli imprenditori artigiani a fronte della "stretta" al credito del sistema bancario che si è adeguato alle disposizioni di Basilea 2». Così Giovanni Battista Gregoris, Presidente del Consorzio Garanzia Fidi fra Imprese Artigiane della Provincia di Pordenone, ha iniziato la presentazione dei risultati salienti dell'attività svolta nel 2005 nel corso dell'assemblea dei soci svoltasi il 29 aprile presso l'Aula magna del Centro studi di Pordenone.

«In un contesto di stabilità che da alcuni anni caratterizza il Nord Est - spiega Gregoris - le valutazioni che possiamo fare sullo stato di salute dell'economia locale, con particolare riferimento al settore artigiano, sono sostanzialmente positive e considerati gli accenni di ripresa, anche se modesti, vi è un'aspettativa di ulteriori miglioramento nel futuro. Infatti, anche in presenza di una situazione di sostanziale stagnazione del sistema locale, rileviamo che il comparto ha comunque evidenziato indici di crescita pari a circa l'1% in termini di natalità di nuove imprese, e superiori al 2% per quanto attiene i volumi operativi per gli affidamenti garantiti».

In negativo il presidente del Congafi Artigiani indica il numero dei fallimenti, che nel triennio ha fatto registrare tassi di incremento notevoli (+23% nel 2003, +35% nel 2004, +14% nel 2005). In valori assoluti i decreti di fallimento emessi dal tribunale di Pordenone risultano 64 nel 2005 contro le 57 del 2004, e di queste 64, 12 sono relative ad imprese artigiane di cui 10 risultano iscritte al Consorzio. Un dato più che triplicato rispetto alle 3 imprese socie Congafi dichiarate fallite nel 2004.

In crescita anche le sofferenze che, comunque, assestandosi ad un valore di perdite pari allo 0,29% sul garantito nell'anno, rappresentano ancora un dato di assoluto valore positivo - soprattutto in considerazione della situazione congiunturale che abbiamo vissuto in questi ultimi anni - ancorché aumentato rispetto all'esercizio 2004.

Il Consiglio Direttivo del Consorzio, perseguendo una politica improntata alla prudenza, ha provveduto ad accantonare nell'esercizio 2005 circa 198 mila euro, ad integrazione del "Fondo rischi su crediti per interventi in garanzia", portando tale fondo a quota 876 mila euro, dato che pone il Consorzio in posizione di assoluta tranquillità patrimoniale anche a fronte di perdite future, considerato l'aumento dell'attivo della situazione patrimoniale che rileva un incremento effettivo di 1,2 milioni di euro, passando dagli 11 milioni 488 mila euro del 2004 ai 12 milioni 691 mila euro del 2005.

Nella relazione al bilancio di esercizio, il presidente Gregoris ricorda quali siano stati i fatti maggiormente significativi nei rapporti con gli istituti di credito, in particolare l'aumento e l'estensione di alcune convenzioni con le principali banche operanti sul territorio. E se i rapporti tra Congafi e istituti sono buoni, questi «risentono - rimarca Gregoris - delle difficoltà conseguenti all'attuazione, da parte delle banche, delle modalità operative sempre più strettamente connesse ai parametri e criteri di valutazione del merito creditizio introdotto dal documento noto come Basilea 2. Criteri - aggiunge il presidente - che risultano penalizzanti per le imprese artigiane la cui patrimonializzazione, se non assente, è quasi nulla nella maggior parte di esse. Inoltre le funzionalità operative degli istituti risultano

accentrate presso le sedi centrali, e questo ha comportato, in molti casi, lo scollamento con il territorio, facendo venire meno il tradizionale "rapporto personale diretto" tra l'imprenditore e a banca radicata sul territorio».

Il numero delle imprese artigiane associate al Congafi è in costante crescita.

Nel 2005 sono state registrate 160 nuove iscrizioni che portano a 4 mila 353 il numero delle imprese registrate al libro soci del Congafi artigiano Pordenone al 31 dicembre 2005. L'incertezza sul destino dei Consorzi garanzia fidi permane, e proprio per questa ragione, in attesa dell'emanazione del regolamento attuativo del decreto legge 269/2003, il Congafi Artigiani della Provincia di Pordenone non ha portato avanti iniziative finalizzate a realizzare strumenti o organismi di struttura sovraprovinciale. «Si è definitivamente rinunciato - annuncia Gregoris - alla creazione di un Consorzio di secondo grado, in quanto ormai struttura inutile. Rimangono tutte - richiama all'attenzione il presidente - le perplessità in ordine agli assetti futuri che i Consorzi di garanzia fidi dovranno assumere per il prosieguo della propria attività». Infatti se è ormai certo che tutte le strutture che si occupano di garanzie collettive in possesso dei requisiti previsti dalla normativa, dovranno obbligatoriamente presentare domanda di iscrizione all'Uic, Ufficio italiano cambi, come intermediari finanziari o banche di garanzia ai sensi dell'art. 107, a oggi non sono stati ancora determinati i parametri minimi necessari per ottenere l'iscrizione.

Ancora tutto da chiarire, inoltre, quale sarà il "peso" della garanzia consortile rilasciata alle imprese da quei consorzi (come il Congafi Artigiani e la quasi totalità degli enti di garanzia italiani) che, non avendo i requisiti per l'iscrizione all'Uic, ai sensi dell'art. 107 potranno comunque restare operativi. «Preciso - ancora Gregoris - che la normativa nazionale non pone più limiti all'operatività territoriale dei consorzi-intermediari finanziari, che quindi potranno operare in campo nazionale e in termini concorrenziali, e considerato il maggiore peso della loro garanzia nei rapporti con le banche, occorre porsi una domanda su quale futuro si prospetta per le piccole strutture come la nostra?»

Gregoris paventa il rischio emarginazione per i piccoli Congafi e per evitarlo il Consiglio Direttivo sta valutando tutte le iniziative da attuare per evitare il rischio e poter proseguire l'attività in termini «di assoluto vantaggio per la categoria».

Schema attività 2005 Congafi artigiano Pordenone

ATTIVITÀ 2005

Imprese nuove iscritte	160
Domande di prestazione di garanzia pervenute	987
Domande residue del 2004	21
Totale domande da esaminare	1.008
Domande valutate	982
Domande approvate	975
Dinieghi	7
Valore di garanzia concesso (nel breve termine agevolato e non) e di	€ 29.714.544,00
(nel medio termine agevolato e non)	€ 11.497.705,48
Totale garanzie concesse	€ 41.212.249,86

TRIESTE

WEB E POSTA ELETTRONICA PER GLI ASSOCIATI

La Confartigianato di Trieste ha avviato un progetto di avvicinamento delle imprese artigiane ad Internet.

Tramite uno strumento semplice ed essenziale le imprese potranno avere una vetrina di presentazione curata nella grafica e semplice nell'utilizzo e la possibilità di utilizzo della posta elettronica.

La Confartigianato di Trieste ha infatti voluto dare un segnale che andasse nella direzione dell'innovazione tecnologica a tutto vantaggio degli associati, i quali potranno usufruire di un sito semplice ma funzionale e di un indirizzo e-mail personale.

Il servizio base per il quale si è convenzionalmente stabilito

il prezzo di 250 euro, comprenderà la registrazione di un dominio personale del tipo **www.nomeimpresa.it** (oppure .com), un indirizzo di posta elettronica basato sul dominio protetto da virus e spam e 3 sezioni interne dedicate alla presentazione dell'impresa, dei prodotti e dei contatti.

Il servizio potrà essere richiesto agli uffici dell'Associazione e rientra in un percorso di sviluppo tecnologico che la Confartigianato di Trieste ha per prima voluto affrontare con la prossima pubblicazione del nuovo portale web.

Per informazioni contattare la Segretaria di Presidenza (tel. 040 3735202).



VIAGGIA CON CONFARTIGIANATO TRIESTE

Per informazioni sui viaggi rivolgersi all'agenzia di viaggi SOHO con sede in via Battisti n. 12 (angolo via Palestrina), tel. 040.3478519 www.sohoviaggi.it.

I soci dell'Associazione Artigiani Piccole e Medie Imprese di Trieste avranno uno sconto sui viaggi.

VIAGGI DI GRUPPO MAGGIO 2006

TOUR in pullman G.T. "BARCELLONA"

Partenza da Trieste del **06-13-20-27 GIUGNO**, 6gg/5nts, trattamento di mezza pensione, hotel 3-4*stelle, guida parlante italiano, quote a partire **da Euro 659,00**

TOUR in pullman G.T. "BRETAGNA SPECIAL"

Partenza da Trieste del **22-29 MAGGIO** e **05-12 GIUGNO**, 8gg/7nts, trattamento di mezza pensione, hotel 2*stelle, accompagnatore per tutta la durata del tour, quote a partire **da Euro 899,00**

TOUR in pullman G.T. "PARIGI"

Partenza da Trieste del **31 MAGGIO** e **06-14-21 GIUGNO**, 5gg/04nts, trattamento di mezza pensione, hotel 3*stelle, accompagnatore, quote a partire **da Euro 539,00**

TOUR in pullman G.T. "MONACO E CASTELLI EXPRESS"

Partenza da Trieste del **1 GIUGNO** e **20-27 LUGLIO**, 4gg/3nts, trattamento di mezza pensione, hotel 3*stelle, accompagnatore e guida parlante italiano, quota a partire **da Euro 389,00**

VACANZE INDIVIDUALI

CROCIERA* FINO AL 24 GIUGNO OGNI SABATO

**GENOVA*MARSIGLIA*PALMA*ALMERIA*
MALAGA*GIBILTERRA*
TANGERI*IBIZA*BARCELLONA**

8gg/7nts, partenza da Genova, trattamento di pensione completa, vita di bordo con animazione internazionale, in cabina interna, quote a partire **da Euro 560,00**

CALABRIA* CAPO RIZZUTO* 3-10 GIUGNO

8gg/7nts, partenza da Verona e Milano, hotel 3*stelle, trattamento di pensione completa, trasferimenti inclusi, quote a partire **da Euro 499,00**

SICILIA* SELINUNTE* FINO AL 23 GIUGNO

8gg/7nts, partenza da Verona e Bologna, hotel 4*stelle, trattamento di pensione completa bevande incluse, trasferimenti inclusi, quote a partire **da Euro 475,00**

GRECIA* PAROS* FINO AL 22 GIUGNO

8gg/7nts, partenza da Verona e Bologna, hotel cat. C, trattamento di pernottamento e prima colazione, trasferimenti inclusi, quote a partire **da Euro 499,00**

MYKONOS* PRENOTA PRIMA FINO AL 26 LUGLIO

8gg/7nts, partenza da Verona e Milano, hotel 3*stelle, trasferimenti inclusi, assistenza parlante italiano, trattamento pernottamento e prima colazione, quote a partire **da Euro 590,00**

GRAN CANARIA* FINO AL 20 GIUGNO

8gg/7nts, partenza da Verona e Milano, hotel 3*stelle, trasferimenti inclusi, trattamento di mezza pensione, speciale single gratis soggetto a disp limitata, quote a partire **da Euro 539,00**

**GRECIA* SAMOS, KOS, KARPATOS,
CEFALONIA, MYKONOS
SPECIALI PARTENZE DA LUBLJANA E DA TRIESTE,
TUTTA L'ESTATE!!!!**

CON QUOTE A PARTIRE DA EURO 309,00
(riferito ad una partenza per KOS, partenza da Lubiana
fino al 20/06/06 hotel cat. turistica, in trattamento di
pernottamento e prima colazione)

**...in agenzia tante altre proposte
verso zone esotiche ...**

TRIESTE



GRUPPO DI TRIESTE

Vacanze al mare

Il gruppo ANAP di Trieste è lieto di proporre a tutti i soci e simpatizzanti il:

**SOGGIORNO ESTIVO A RIVAZZURRA DI RIMINI
HOTEL CORONA
2 luglio - 16 luglio 2006**

L'hotel Corona dispone di parcheggio, bar con terrazza all'aperto, sala tv con satellite, ascensore, angolo giochi "chicco" per i più piccoli.

Al vostro risveglio oltre ad un cordiale buongiorno vi sarà servita una ricca colazione a buffet.

Nella sala da pranzo climatizzata potete gustare la nostra cucina romagnola, scegliendo fra menù di carne e pesce arricchiti da assortiti buffet di verdure.

Camere con servizi privati, balcone, tv, telefono e cassaforte.

PROGRAMMA:

2 luglio 2006: Partenza da TRIESTE per RIVAZZURRA

ore 6,30 da piazza Oberdan in auto-pullman g.t.

pranzo, cena, pernottamento in albergo rientro a Trieste in serata

16 luglio 2006:

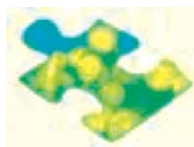
Quota individuale di partecipazione € 700,00
Supplemento camera singola € 10,00/giorno

La quota comprende:

- trasferimento in autopullman;
- sistemazione in albergo in camere doppie con servizi privati;
- trattamento di pensione completa dal pranzo del 1° giorno al pranzo del 15° giorno e bevande ai pasti;
- servizi da spiaggia (dal 1° al 14° giorno) un ombrellone per ogni 4 persone e una sedia sdraio per persona;
- assicurazione;
- assistenza di un incaricato per la durata del soggiorno.

Per ulteriori informazioni e prenotazioni rivolgersi all'Ufficio ANAP TRIESTE, tel. 040 573026; 040 3735207, 348 2855713.

UDINE



OPPORTUNITÀ FORMATIVA NEL DISTRETTO DELLA SEDIA

Aree formative: amministrativa-finanziaria, commerciale-marketing, ricerca-sviluppo, gestione risorse umane.

Articolazione del piano formativo: Il piano si articola in 69 percorsi, suddivisi su 8 aree tematiche. Ogni percorso è costituito da seminari (32) introduttivi e da corsi (37) di approfondimento, anche a distanza. La frequenza completa di un percorso è il modo migliore per aggiornarsi sul tema di proprio interesse.

Destinatari: a ciascuna delle attività formative possono partecipare imprenditori, dirigenti e lavoratori di Grandi e Piccole Medie Imprese collocate sul territorio del Friuli Venezia Giulia operanti nei distretti della sedia o del mobile, o di aziende collegate. Ai corsi che prevedono formazione a distanza sono ammessi soltanto imprenditori e dirigenti. Nello specifico l'aggiornamento è rivolto a imprenditori e ai collaboratori dell'area

Il progetto è nato dalla convinzione che solo l'attivazione congiunta e intensiva del cambiamento organizzativo aziendale, della qualificazione del capitale umano e dell'in-

vestimento in innovazione tecnologica sono in grado di generare un impulso significativo alla crescita competitiva delle imprese del Distretto della Sedia.

In un anno di attività formative verranno realizzati **corsi e seminari che intendono concretamente rispondere alla necessità di cambiamento e di aggiornamento delle aziende del Distretto della Sedia** e dell'indotto, affinché possiedano gli **strumenti per reagire** ad un mercato in continua evoluzione.

Il progetto sperimentale sarà uno strumento per le imprese del settore per sviluppare strategie, valorizzare e affermare sui mercati internazionali quel sistema di valori qualitativi e di originalità espressi dal comparto friulano.

Per maggiori informazioni Vi suggeriamo di sfogliare la brochure che troverete presso gli uffici Confartigianato di Manzano, Cividale e Palmanova o alla voce formazione su www.confartigianatoudine.com oppure telefonando all'Ufficio Affari Comunitari (0432 516745) o all'Ufficio Categorie (0432 516748).

IMPRESADIRETTA

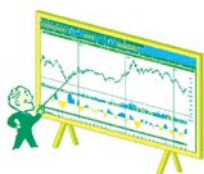
il notiziario di Confartigianato Udine

è in onda su **telefriuli**
tutti i **LUNEDÌ** alle 21.00
ed in replica
il **mercoledì** alle 23.00

e su **Antenna3**
il martedì alle 19.00
ed in replica
il **giovedì** alle 23.10

e su **Radio Spazio103**
ogni lunedì alle 12.35 e in
replica il martedì alle 8.40

UDINE



CORSO DI FORMAZIONE "ANALISI DEI COSTI AZIENDALI"

Tolmezzo - Giugno 2006 (durata 10 ore - costo € 144,00 IVA incl.)

A grande richiesta, Confartigianato Udine propone, nel mese di giugno, il corso "Analisi dei costi aziendali" presso la sede di Tolmezzo, via della Cooperativa 10/b.

Destinatari: imprenditori, responsabili di produzione, responsabili di contabilità.

Finalità: fornire gli strumenti operativi per la corretta analisi del punto di pareggio aziendale, della redditività dei singoli prodotti e l'esatto calcolo, attraverso le più moderne tecniche di valutazione del margine.

Contenuti: analisi costi, volumi, profitti; i costi fissi, i costi variabili, il direct costing; il margine di contribuzione; come calcolare il punto di pareggio; come calcolare il prezzo di

vendita dei prodotti; la distinta base e la scheda margini; esercitazione pratica.

Durata: 10 ore suddivise in 4 incontri: lun. 12 - merc. 14 - lun. 19 e merc. 21 **giugno 2006** dalle ore 19.00 alle ore 21.30.

Partecipanti: minimo 10 (le adesioni verranno accettate in ordine cronologico).

Costo: € 144,00 (IVA inclusa) a persona.

Referenti: a Tolmezzo Odette Puntel, tel. 0433 2687, fax 0433 40682; a Udine Ingrid Avanzolini, ufficio Affari Comunitari, tel. 0432/516611 - 516745.

Termine di adesione: inviare la scheda di adesione via fax allo 0433 40682 entro il 5 giugno 2006.

CONFARTIGIANATO UDINE - UFFICIO DI TOLMEZZO

FAX 0433 40482

"ANALISI DEI COSTI AZIENDALI" - giugno 2006

Denominazione azienda

Indirizzo / Comune

Tel. Fax

e-mail P. IVA

Cell. Persona da contattare

Nominativo partecipante e mansione aziendale

1

2

3

Data/Timbro/Firma del Legale Rappresentante

.....

200603/Tolmezzo



DISPONIBILITÀ DI SPAZI COMMERCIALI E ARTIGIANALI A GEMONA DEL FRIULI

Informiamo tutte le aziende interessate che su una parte della vecchia area della Gemona Manifatture, è in via di realizzazione un Centro commerciale la cui apertura avverrà a marzo 2007.

Il Centro commerciale copre un'area di 38.000 mq di cui 23.000 coperti, la superficie scoperta sarà adibita principalmente ad ampi parcheggi.

Si prevede che il Centro commerciale di Gemona sarà un importante punto di attrazione per tutto il comprensorio. Sono in fase di valutazione varie soluzioni per la riqualificazione dell'area restante del "ex cotonificio" che è di 25.000 mq di cui 15.000 circa coperti.

Per l'ottima posizione strategica, distante poche centinaia

di metri dalla Strada Pontebbana, e confinante da un lato con le stazioni ferroviarie e di autobus, nonché con il nuovo Centro commerciale, si ritiene molto conveniente la costituzione di un polo artigianale.

Le superfici coperte disponibili sono capannoni attrezzati, la cui acquisizione può essere facilmente realizzabile usufruendo delle numerose agevolazioni che la Regione mette a disposizione per l'inserimento a Gemona di attività che possano compensare parzialmente la chiusura della vecchia attività.

Chi volesse avere maggiori informazioni al riguardo può contattare direttamente lo Studio Di Natale allo 0432.499730 o il dott. Carlo Borgi al 348.2218165.

UDINE

MARCATURA CE CANCELLI E SERRAMENTI: ADESIONI ANCORA APERTE

A seguito del seminario del 19 aprile scorso sono oltre 70 le imprese che hanno aderito al progetto di lavoro proposto da Confartigianato Udine per sostenere le aziende che devono applicare la marcatura CE ai propri prodotti.

Il progetto consiste nella creazione di gruppi di 10-12 imprese (omogenee per tipologia di prodotti realizzati) che predisporranno il proprio sistema di controllo della produzione ed il proprio piano di prove con l'affiancamento dagli esperti selezionati da Confartigianato Udine nelle 30 ore complessive degli incontri pianificati.

Il lavoro tramite gruppi permetterà di coordinare i piani delle prove delle aziende partecipanti per ottenere una significativa riduzione dei costi delle prove iniziali di tipo sia pianificandole appositamente sia ottenendo delle condizioni particolari da parte dei laboratori di prova.

La partecipazione al progetto ha un costo, per ogni singola azienda, di EUR 500 + IVA, significativamente inferiore alle offerte reperibili sul mercato, dal quale sono ovviamente esclusi i costi legati alle prove di tipo che sono diversi per ogni azienda a seconda del tipo e della gamma di prodotto.

I primi gruppi di lavoro inizieranno ad operare dalla fine di maggio con le aziende che hanno già dato la propria adesione.

Al fine di pianificare i successivi interventi, le aziende interessate possono dare la propria adesione utilizzando la scheda reperibile sul sito www.confartigianatoudine.com. Ulteriori informazioni possono essere richieste all'ufficio categorie (Luca Nardone o Alessandro Ferreghini) telefono 0432 516611, fax 0432 509127, e-mail lnardone@uaf.it.

SEMINARIO IL NUOVO TACHIGRAFO DIGITALE: ISTRUZIONI PER L'USO

E' stato organizzato per **lunedì 5 giugno 2006**, nella sala Convegni della Camera di Commercio di Udine, un seminario sul tema: "Il nuovo tachigrafo digitale: istruzioni per l'uso". Di seguito pubblichiamo il programma dei lavori.

PROGRAMMA DEI LAVORI

- ore 15.00** **Apertura lavori:**
Bernardino Ceccarelli Componente Consiglio Camera di Commercio di Udine
- Ore 15.20** **La normativa di riferimento e lo stato di implementazione in Italia**
Romano Manoni, Vice Segretario Generale Unioncamere
- Ore 15.40** **Il Tachigrafo Digitale:** caratteristiche, fun-

- Ore 16.20** **La applicazioni informatiche del sistema camerale per il rilascio delle carte tachigrafiche**
Agostino Olivato, Responsabile Marketing Infocamere
- Ore 16.40** **Il nuovo tachigrafo Digitale nel Codice della strada**
Giuseppe Stornello Comandante Polizia stradale Udine
- Ore 17.00** **Dibattito**
- Ore 17.30** **Chiusura lavori**

zioni obblighi e doveri dei soggetti coinvolti
Lorenzo Maresca, Sales Manager MSU Fleet Siemens VDO

SCHEDA DI ADESIONE

DA INVIARE ENTRO **MERCOLEDÌ 31 MAGGIO 2006**

Ufficio Carte Tachigrafiche - Segreteria Organizzativa Convegno - **Camera di Commercio di Udine**
Via Morpurgo 4 - 33100 Udine - Tel. 0432 273 210 - Fax. 0432 509 469 - tachigrafo.card@ud.camcom.it

o compilando il modulo online dal sito www.ud.camcom.it

La partecipazione è gratuita. **Le adesioni verranno accettate fino ad esaurimento posti.**

Nome Cognome

Azienda Via Cap, Città

Telefono Fax Email

INFORMATIVA PRIVACY

Ai sensi dell'art. 13 del d.lgs 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali), si informa che i dati personali raccolti nella presente scheda di adesione verranno trattati dalla C.C.I.A.A. attraverso modalità cartacee e/o informatizzate unicamente per gli adempimenti organizzativi del seminario in programma e per comunicare ai partecipanti eventuali future analoghe iniziative. Titolare del trattamento è la C.C.I.A.A.-via Morpurgo n. 4, 33100 Udine. Responsabile del trattamento è il Dirigente pro tempore dell'Area di Regolazione del Mercato ed Informazione Economica dell'ente camerale, nei cui confronti gli interessati potranno far valere i diritti loro riconosciuti dall'art. 7 del d.lgs 196/2003.

data

firma

UDINE



SALDATURA DI TUBAZIONI IN POLIETILENE

Corso di formazione con rilascio del patentino - Giugno 2006

Confartigianato Udine ha programmato anche per il 2006 il corso per la certificazione dei saldatori di tubazioni in polietilene, tecnologia sempre più usata per numerose applicazioni, quali impianti a gas, acquedotti e impianti antincendio. Le lezioni teorico pratiche si svolgeranno presso la sede di Confartigianato Udine - viale Ungheria 71, nella settimana dal 26 al 30 giugno.

La materia è disciplinata dalla norma **UNI 9737/97**, che regola la qualificazione dei saldatori di materie plastiche con i procedimenti ad elementi termici per contatto con attrezzatura meccanica e a elettrofusione per tubazioni e raccordi in polietilene. Il corso è organizzato con la collaborazione dell'Istituto Italiano della Saldatura (centro accreditato ai sensi della citata norma UNI), e consente di formare il personale aziendale con l'ottenimento del patentino (subordinato al superamento dell'esame finale); tale patentino (che pur essendo nominale è legato alla permanenza alle dipendenze dell'azienda con cui è stato conseguito) ha durata triennale e, alla scadenza, può essere rinnovato.

Il corso, denominato "PE-2+PE-3 - Saldatura con elemento termico per diametri fino a 315 mm e saldatura per elet-

trofusione", ha una durata di 28 ore da svolgersi nell'arco di 5 giornate (dal lunedì al venerdì) e sarà organizzato al raggiungimento di 6 partecipanti (numero massimo di alunni previsto dalla norma **UNI 9737/97** per ogni docente). L'abilitazione è utilizzabile per certificare saldature testa/testa fino a Ø 315 mm e per saldature in elettrofusione senza limitazioni di diametro, utilizzabili su reti acquedottistiche, gasdotti, scarichi idrici, impianti antincendio.

Periodo e sede: dal 26 al 30 giugno 2006 c/o Confartigianato Udine, v.le Ungheria 71.

Costo: € 1.750,00 (IVA incl.) per ogni partecipante, comprensivo della certificazione di ogni saldatore; la ricevuta del versamento della quota di partecipazione sarà richiesta dalla scrivente prima dell'inizio del corso;

Termine di adesione: entro venerdì 16 giugno 2006 inviando il modulo sottoindicato.

Referente: Oliviero Peverè, (tel. 0432-516796 fax 0432-509127; e-mail opevere@uaf.it)

**SALDATURA CON ELEMENTO TERMICO
PER DIAMETRI FINO A 315 MM E SALDATURA PER ELETTROFUSIONE**

INVIARE AL FAX 0432 509127

Denominazione azienda

Indirizzo / Comune

Tel. Fax

e-mail P. IVA

Cell. Persona da contattare

Nominativo partecipante e mansione aziendale

1

2

3

Data/Timbro/Firma del Legale Rappresentante

.....

200607/OP Corsi saldatura

Il pagamento dovrà essere effettuato mediante bonifico bancario sul c/c 0000045000/75 (ABI 05336 CAB 12304 CIN K) c/o Banca Popolare Friuladria, filiale di Udine, via Vittorio Veneto, causale "Corso Saldatura Polietilene" intestato a Confartigianato Udine Servizi SRL

UDINE



L'ANAP DI UDINE ORGANIZZA

VENERDI' 19 MAGGIO 2006 - ORE 18.00

GARA DI BRISCOLA

presso la Comunità Piergiorgio
di Caneva di Tolmezzo

Per tutta la serata sarà a disposizione un fornito buffet curato dalla cucina della Comunità ed offerto dalla Confartigianato.

La quota d'iscrizione individuale alla sola gara di briscola è di € 5.00 e sarà versata in loco al momento dell'iscrizione.

Per motivi organizzativi è importante segnalare le adesioni entro le ore 17.30 di mercoledì 17 maggio telefonando ai numeri 0432 516655 (UD) - 0433 2687 (Tolmezzo)

DOMENICA 11 GIUGNO 2006

GARA DI PESCA

a Villanova di San Daniele

Per informazioni e adesioni chiamare l'Ufficio INAPA di Udine tel. 0432.516655.

PARTITA DI CALCIO ORAFI / OROLOGIAI

Domenica 11 giugno 2006

Anche quest'anno, come da tradizione, è stata organizzata la sfida calcistica tra la categoria degli orologiai e quella degli orafi. L'appuntamento è fissato per domenica 11 giugno p.v., con inizio puntuale alle ore 10.00, presso il campo sportivo di Ariis di Rivignano, nelle vicinanze del fiume Stella.

La partecipazione è aperta anche ai familiari.

Per motivi organizzativi si prega di compilare l'allegata

scheda di adesione alla partita ed al pranzo che seguirà, specificando il numero dei partecipanti, con preghiera di restituirla al fax.0432-42897 con cortese sollecitudine.

Confartigianato Udine e la ditta Kronos saranno il tramite per raccogliere le adesioni.

È gradita la partecipazione di abili cuochi per la grigliata (uomini o donne che siano) con al seguito dolci fatti in casa che, certamente, saranno apprezzati da tutti i partecipanti.

INCONTRO CONVIVIALE CON SFIDA CALCISTICA OROLOGIAI / ORAFI - DOMENICA 11 GIUGNO 2006 -

DA RITAGLIARE E RISPEDIRE VIA FAX AL N. 0432-42897 **ENTRO IL 3 GIUGNO**

Il sottoscritto

Titolare del laboratorio orologiaio

Indirizzo sede: Città Via/P.za n.

Tel. Fax.

Aderisce all'incontro conviviale con n. partecipanti di cui:

n. al solo pranzo n. alla partita e al pranzo

data firma

EVENTI TRA GUSTO ED ARTE



Manifestazione promossa dai Comuni di:

Carlino, Castions di Strada, Marano Lagunare,
Muzzana del Turgnano, Porpetto, San Giorgio di Nogaro, Torviscosa.

Dal 1 al 4 Giugno 2006 • SAN GIORGIO DI NOGARO

Anche quest'anno il Comune di San Giorgio di Nogaro organizza ITINERANNIA, manifestazione che ha lo scopo di valorizzare e promuovere le risorse agro-alimentari, artigianali e commerciali del territorio, attraverso la conoscenza del patrimonio storico, artistico, culturale e ambientale della Bassa Friulana. I festeggiamenti si svolgeranno lungo le vie del centro dal 1° al 4 giugno con i seguenti orari: giovedì e venerdì, dalle ore 17 alle ore 24, sabato e domenica dalle ore 10.00 alle ore 24.00.

Confartigianato Udine espone un gazebo e, grazie all'intervento di un Mastro Orafo, durante la manifestazione verranno coniate delle monete con il logo di ItinerAnnia e di Confartigianato.

È prevista la partecipazione di rappresentanti sia del Movimento Donne Impresa che dei Giovani Imprenditori per distribuire tali monete.

Per maggiori informazioni sull'appuntamento consultare il sito internet www.itinerannia.org



Tu cerchi, lui trova

www.retelavoro.regione.fvg.it
Trova le professionalità per la tua azienda



Borsa Lavoro FVG

È un sistema informatico basato su una rete integrata di strumenti, servizi, informazioni di supporto all'incontro offerta-domanda di lavoro, finalizzato ad offrire ai datori di lavoro e alle persone in cerca di occupazione l'opportunità di confrontare liberamente in Rete le reciproche esigenze.

I vantaggi per le aziende

Borsa Lavoro FVG consente alle aziende, ai datori di lavoro in genere ed ai loro intermediari di ricercare e selezionare le professionalità più adatte, scegliendo fra un vasto database di curricula in continuo aggiornamento ed ampliamento, oppure inserendo specifiche richieste. Il tutto in modo facile e intuitivo, efficiente, veloce e sicuro.

I servizi

Collegandosi al sito Internet www.retelavoro.regione.fvg.it è possibile:

- inserire e modificare gli annunci di offerta lavorativa;
- prendere visione di chi si è candidato per la specifica offerta;
- ricercare una figura professionale specifica nei database del portale;
- ricevere periodicamente via e-mail la notifica di tutte le nuove professionalità inserite, i cui profili rispondono alle necessità segnalate;
- accedere ad altri servizi per le aziende, quali il sistema ADELIN (ADEmpimenti on LINE), ovvero lo Sportello Telematico per la compilazione e l'invio delle comunicazioni obbligatorie in formato elettronico.






8 GIORNI DI CONFARTIGIANATO A REANA DEL ROJALE



Comune di Reana del Rojale

Grazie alla collaborazione del Comune di Reana del Rojale, Confartigianato Udine affianca quest'anno al proprio Congresso provinciale una serie di eventi ed attività che, per otto giorni, faranno di questo centro a nord di Udine il punto di riferimento dell'artigianato e delle piccole imprese. Ecco il programma di massima, a cui seguirà, sul sito www.confartigianatoudine.com e negli altri canali informativi, il calendario completo degli eventi.

VENERDÌ 19 MAGGIO (dalle 19.00 alle 21.00) Sala Consiliare	Tavola rotonda: "Lo sviluppo socio-economico del territorio"	Dibattito pubblico tra enti locali, parti sociali e portatori di interessi sulle vocazioni, le problematiche e le prospettive di sviluppo socio-economico e territoriale dell'area a nord di Udine.
LUNEDÌ 22 MAGGIO (dalle 18.00 alle 19.30) Sala Consiliare	Incontro: "Diamo credito alle tue idee"	Incontro informativo dedicato al tema del credito, dei finanziamenti agevolati a favore delle microimprese, dei lavoratori autonomi e delle nuove iniziative aziendali. Verrà inoltre illustrato un semplice ed efficace strumento di auto-valutazione e simulazione degli effetti di Basilea 2 sulle aziende di piccola dimensione.
MARTEDÌ 23 MAGGIO (dalle 18.00 alle 20.00) Auditorium	Forum: "È di casa l'energia!"	Tre progetti concreti per il risparmio energetico: nelle aziende (Consorzio CAEM, per l'acquisto di gas ed elettricità sul mercato libero); nelle abitazioni (CasaClima, per la progettazione e costruzione di edifici ad alta "efficienza energetica"); in bioedilizia (Progetto Cjase, per la sostenibilità del costruire e dell'abitare).
GIOVEDÌ 25 MAGGIO (dalle 21.00 alle 22.30) Auditorium	Spettacolo musicale: "Si viaggiare"	Un viaggio musicale, costellato di sorprese sceniche, che parte dall'Italia con Fred Buscaglione, Lucio Battisti, Paolo Conte ed attraversa la Francia con Edith Piaf, Jacques Brel, Gilbert Beaud per approdare agli Stati Uniti con i brani di Duke Ellington, Cole Porter, Billy Holiday ecc...
VENERDÌ 26 MAGGIO (dalle 19.00 alle 20.30) Auditorium	Sessione pubblica del Congresso provinciale di Confartigianato Udine	Confartigianato Udine condivide con tutti gli interessati la propria riflessione sull'attualità e le prospettive di sviluppo dell'artigianato e delle piccole e medie imprese in Friuli.
VENERDÌ 19 E VENERDÌ 26 MAGGIO (Ore pomeridiane)	Visite guidate: "ScopriReana"	Visite guidate alla scoperta delle ricchezze storiche, artistiche e culturali del territorio di Reana seguendo il filo conduttore: "Gli affreschi del Rojale. Passeggiando nella storia dell'arte".
DA VENERDÌ 19 A VENERDÌ 26 MAGGIO (a pranzo / cena)	 I menù di "Saperi Artigiani"	Alla (ri)scoperta dei "Saperi Artigiani" attraverso i menù proposti per l'occasione dai ristoratori di Reana del Rojale che aderiscono all'iniziativa.
DA VENERDÌ 19 A VENERDÌ 26 MAGGIO Auditorium	Mostra: "Da grande farò l'artigiano"	Esposizione delle creazioni degli alunni della Scuola elementare "Alcide De Gasperi" realizzate nell'ambito del progetto "Confartigianato-Scuola" promosso dal Movimento "Donne Impresa" di Confartigianato Udine.

Segreteria organizzativa: Confartigianato Udine - via del Pozzo n. 8 - tel. 0432.510267 fax 0432.510286 e-mail uaf@uaf.it

8 GIORNI DI ...SHOPPING

Nel periodo **19-26 maggio**, dietro presentazione dei seguenti **coupon**, gli esercizi commerciali aderenti all'iniziativa riconosceranno gli sconti indicati.

OBI

5% sul totale dello scontrino.

Sconto applicato su tutti i prodotti, tranne quelli già in promozione.



Mercatone Uno

7% di sconto su mobili e complementi d'arredo
5% su tutti gli altri articoli



SORELLE SR RAMONDA

10% di sconto sugli articoli "Paul & Shark"
20% di sconto sugli altri articoli, escluse le marche: Bassetti, Benetton, 0-12, Benetton Intimo, Sisley

